



RR.SS.AA. I.S.G.S. di Napoli e Coordinatori territoriali

Sicurezza

Più volte abbiamo rappresentato le nostre perplessità circa la scelta organizzativa di includere la Sicurezza Fisica in D.I.A..

Una Funzione la cui *mission* è prevenire e contrastare eventi criminosi, a volte dai risvolti drammatici, quali le rapine, non può che fondarsi e contare su altissime e specifiche professionalità. Non è pensabile che personale non specializzato, nell'ambito dei Poli, per quanto disponibile e in altri ambiti sicuramente capace, possa gestire una così delicata materia che, a puro titolo di esempio, può e deve stabilire quanti e quali siano gli accorgimenti di tipo tecnico che debbono consentire ai clienti e ai lavoratori di servirsi ed operare nella massima sicurezza possibile. **La Sicurezza deve essere a tutti gli effetti considerata un valore aggiunto importante, in accordo con quanto dichiarato dalla stessa Azienda, ai massimi livelli, in sede di presentazione del modello organizzativo.**

Non è pensabile che siano i tecnici dei Poli a prendere decisioni sugli apprestamenti da installare presso le Filiali e/o a fare rilievi post-rapina sostituendo in tali adempimenti gli specialisti di Sicurezza.

Per chiarire ulteriormente quanto sopra esposto, riteniamo **che i tecnici del Polo Immobiliare non possano essere gravati dalla responsabilità riveniente dall'affrontare tematiche tanto spinose e complesse come la Sicurezza**, per di più in una Banca notoriamente bersaglio della criminalità organizzata e non.

Può un semplice corso di formazione sopperire alla lunghissima esperienza maturata negli anni sul campo? A nostro avviso no!

Le modalità operative della D.I.A., che stiamo riscontrando in questo periodo, stanno creando una pericolosa confusione sia per i lavoratori dei punti operativi, sovra esponendoli ai rischi insiti nell'attività di sportello bancaria (rapina), sia per gli stessi colleghi dei Presidi Tecnici dei Poli, richiedendogli prestazioni non rispondenti alle loro attitudini ed al loro skill.

Ulteriore elemento **di negatività è la mancanza più assoluta di punti di riferimento certi** di cui hanno bisogno i colleghi sul territorio nel prendere rapidamente decisioni in materia di Sicurezza.

Il tutto, inoltre, anche a discapito dell'Azienda che non può cadere proprio sul piano della professionalità in una materia tanto delicata.

E se i nostri ripetuti segnali d'allarme dovessero trovare riscontro?

Nella malaugurata ipotesi si dovesse verificare un evento criminoso violento l'Azienda sarebbe colpevole anche agli occhi dell'opinione pubblica.

Su questa tematica le OO.SS. saranno inflessibili e ricorreranno a tutti gli strumenti disponibili al fine di tutelare i colleghi tutti, delle Filiali e dei Presidi Tecnici, la clientela e l'Azienda stessa.

A tal proposito Le OO.SS., sollecitate dal personale coinvolto dei Poli, andranno ad indire nei giorni a venire puntuali assemblee nei Poli per discutere dell'argomento ed individuare le più idonee strategie.

LE SEGRETERIE

Napoli, 25 gennaio 2011